CAMERA DEI DEPUTATI — SESSIONE DEL 1867

nistro per l'interno e reggente il Ministero delle finanze. Dico il vero, mi spiacerebbe che una legge così grave fosse votata in un momento in cui gli animi sono così commossi. Io vorrei pregare la Camera ad aggiornare a domani...

Molte voci a sinistra. No! no!

A destra. Sì! sì!

CRISPI. Domando la parola per una mozione d'ordine. CHIAVES. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Crispi per una mozione d'ordine. (Rumori) (Con forza) Li prego a far silenzio!

CRISPI. Pregherei la Camera a non voler chiudere la discussione. Desidererei che non solo l'onorevole Finzi, ma quanti altri oppongono il loro voto contro la legge e contro l'articolo 17 debbano spiegarlo. (Bravissimo! Bene! a destra) Signori! non si potrà mai fra i tumulti venire alla votazione di una legge così grave come quella di cui si tratta. Io prego ciascuno, da qualunque parte della Camera segga, a non voler impedire che l'onorevole Finzi continui e che altri oratori pure parlino.

Chiedendo questo a nome della libertà di parola e di tutte le libertà, io credo di rendere un servizio non solo alla Camera, ma alle nostre istituzioni, e di rivendicare il diritto di tutti i deputati, perchè è necessario che ognuno esponga le sue opinioni tutte le volte che sorge un argomento di controversia.

Prego dunque la Camera a non voler chiudere la discussione ed a continuarla domani. (Bene! a destra)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiaves.

CHIAVES. Io ho chiesto di parlare sulla mozione d'ordine fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, che ha pregato la Camera di aggiornare la discussione a domani. Questa proposta io mi permetto di sostenere, poichè, o signori, l'articolo 17 è l'articolo essenziale di questa legge, ed il paese vi ha riposto naturalmente il massimo interesse. In questo momento, signori, ci viene innanzi una nuova formula dell'articolo 17 combinata fra il Ministero e la Commissione; vorremo noi avere dal paese il rimprovero di avere chiusa la discussione immediatamente dopo la lettura della formula? Voti chi vuole questa formula (Rumori), voti chi vuole la chiusura della discussione, stasera, in mezzo a questa inquietudine, in mezzo a questa incertezza, io certo non la voterò. (Rumori)

Quindi io insisto perchè la Camera voglia aggiornare questa discussione a domani, cominciando la seduta alle 9 del mattino. Così, io spero, potremo finirla domani con poche osservazioni; ma, data l'importanza dell'argomento, e dato anche lo stato degli animi, credo impossibile in questo momento una deliberazione conforme alla dignità della Camera. (Rumori in vario senso)

PRESIDENTE. L'onorevole relatore...

SRISMIT-DODA. La Commissione propone il rinvio a domattina, alle 9. (Sì! sì!)

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti questa mozione fatta dal presidente del Consiglio, concordata dall'onorevole Crispi, dall'onorevole Chiaves e dalla Commissione.

Chi approva che debba rimettersi a domattina, alle 9, questa discussione, è pregato di alzarsi.

(La Camera approva.)

La seduta è sciolta alle ore 7.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

Alle ore 9 del mattino:

Seguito della discussione del progetto di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Al tocco:

Comitato segreto per la discussione del bilancio interno della Camera.